



## **Arturo Fiesta Circo**

### **Distratto a sud**

Faier/Venus

Ruspante e discretamente sgangherato, questo CD dal vivo di Arturo Fiesta Circo, che raccoglie frammenti della propria esistenza per raccontarle con un tono fra l'intimistico e l'istrionico, oppure abbraccia il fiabesco. Il pubblico, non si sa quanto prezzolato, applaude contento, mentre Sergio Arturo Calonego, (il Fiesta), assieme a una band formata da basso, batteria, chitarra, pianoforte e fisarmonica (il Circo), si produce in una serie di pezzi che hanno un loro, stranito mordente.

Da "Putain de la bière" a "All'ombra di un cipresso", passando per il sottovoce di "Jazz'in camomilla" e l'atmosfera quasi felliniana di "Rimini", il Fiesta si aggira fra un'opera buffa e un'opera malinconica, con baldanza dissimulata. Dieci anni in giro per l'Italia (lui è brianzolo, i genitori stanno a Liegi, il disco è stato registrato in un locale di Cantù) gli hanno sicuramente fornito un buon mazzo di carte musicali, che gioca senza strafare. Esordio in cui non c'è infamia e c'è qualche lode, anche se ci piacerebbe un po' di mordente in più. Se questo capo orchestra – così si definisce – non manca infatti di una buona comunicativa, fra il blues e la canzone d'autore, dovrebbe lavorare ancora sui versi, che qua e là sono troppo prevedibili, e magari irrobustire gli arrangiamenti.

Per ora, comunque, si è spinto a suonare addirittura in Islanda. Una terra che ultimamente ci ha dato i Sigur Ros. È bello vedere che proprio noi possiamo offrire qualcosa in cambio ([www.arturofiestacirco.it](http://www.arturofiestacirco.it)).

John Vignola